

mente le approvazioni dei progetti delle opere, da parte degli organi tecnici governativi, e la relativa amministrazione dovrebbe effettuarsi - secondo la richiesta dello stesso Comune - in sei rate quadrimestrali di L. 500 milioni ciascuna.

Considerati gli scopi del finanziamento richiesto e tenuta presente la possibilità di un rapido concretamento dell'operazione in relazione all'attuale situazione delle giacenze bancarie, potrebbe essere opportuno dare accogliimento alla richiesta avanzata dal Comune di Roma, ed quale potrebbero essere condotte trattative per ottenere che il versamento del mutuo avvenga per un importo pari a circa la metà del corrente esercizio.

In merito alla nota clausola assicurativa che normalmente viene inserita nei contratti di finanziamento ad Enti locali, va rilevato che la clausola stessa venne modificata (in occasione di altro mutuo di L. 1 miliardo concesso dall'Istituto al Comune di Roma nel 1949) a seguito di vive premure del Comune stesso nel senso che l'Amministrazione Comunale restava obbligata, a parità di condizioni di tariffa, a preferire il Gruppo IFA per le proprie assicura-